



Decreto n° 0170 / Pres.

Trieste, 28 agosto 2018

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

L. 580/1993 DM 156/2011. NOMINA DEI MEMBRI COMPONENTI IL CONSIGLIO DELLA CCIAA DI PORDENONE-UDINE

Firmato da:

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 28/08/2018

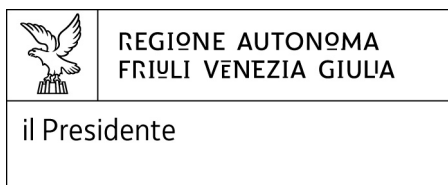
Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 28/08/2018

GIANFRANCO ROSSI

in data 28/08/2018



Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 “Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura” come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 “Riforma dell’ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell’articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99”, ed in particolare gli articoli 10 e 12, ai sensi dei quali viene determinato il numero dei componenti, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerali;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155 “Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell’articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580”;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all’elezione dei membri della Giunta delle Camere di commercio in attuazione dell’articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580”;

Vista la legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’articolo 10 relativo al “Riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura” con cui il Governo è stato delegato ad adottare un decreto legislativo per la riforma dell’organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio;

Visto il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018 con il quale, all’articolo 1, comma 3, allegato B, è stata istituita, tra l’altro, la nuova “Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine”, avente sede legale a Udine, in via Morpurgo, 4 e sede secondaria a Pordenone, Corso Vittorio Emanuele II, 47 ed è stato nominato il Commissario *ad acta* nella persona della dott.ssa Maria Lucia Pilutti, attuale Segretario generale della Camera di commercio di Udine;

Rilevato che, ai sensi dell’articolo 2 del decreto ministeriale citato, la nuova Camera di commercio di Pordenone-Udine è costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale, nominato secondo la disciplina dettata dalla legge n. 580 del 1993 sopra citata;

Richiamato il proprio decreto 7 giugno 2018, n. 0135/Pres., con il quale sono state individuate le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti legittimate a designare i membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine, nonché il numero di consiglieri da esse designabili;

Visto l’articolo 10, comma 6, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, il quale prescrive alle organizzazioni imprenditoriali, o loro raggruppamenti, cui spetti di designare complessivamente più di due rappresentanti, di individuare almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri;

Preso atto delle designazioni comunicate, ai sensi e nei termini dell’articolo 10, comma 1, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori o loro apparentamenti interessate;

Preso atto, altresì, della nota del 28 giugno 2018, prot. n. 284/U, con la quale il Commissario

ad acta ha comunicato il nominativo dell'arch. Paolo Bon quale rappresentante dei liberi professionisti designato, in data 26 giugno u.s., dai presidenti degli ordini professionali della circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Pordenone-Udine;

Richiamato il proprio decreto 18 luglio 2018, n. 0150/Pres., notificato alle parti interessate in data 24 luglio 2018, con il quale si è preso atto della mancata indicazione da parte dell'Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone-Confartigianato Pordenone" e dell'Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone" dei nominativi per le designazioni dei componenti ad esse spettanti nei settori Artigianato e Industria e, ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 3, del citato decreto ministeriale n. 156 del 2011 e 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993, si è provveduto ad individuare, in sostituzione di quelle sopra menzionate, le organizzazioni imprenditoriali legittimate ad effettuare le designazioni di alcuni membri componenti il Consiglio camerale di Pordenone-Udine nei settori economici sopra indicati;

Preso atto della designazione, per il settore Artigianato, comunicata con nota del 23 agosto 2018 e sottoscritta da: Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confindustria Udine, Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, in sostituzione dell'Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone-Confartigianato Pordenone";

Preso atto che la nota sopra citata non risulta sottoscritta dalla Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Pordenone né dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa - CNA Friuli Venezia Giulia, associazioni facenti parte dell'apparentamento legittimato ad effettuare in via suppletiva la designazione di un membro componente il Consiglio camerale di Pordenone-Udine nel settore Artigianato;

Rilevato che la mancata sottoscrizione di una designazione da parte di tutti i soggetti aderenti all'apparentamento determina, ai sensi del combinato disposto degli articoli 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993 e 6, comma 1, lettera c) ultima parte, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, lo scioglimento dell'apparentamento medesimo e, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del citato decreto ministeriale, la necessità di individuare l'organizzazione imprenditoriale più rappresentativa sulla base dei dati presentati disgiuntamente da ciascuna organizzazione;

Rilevato peraltro che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del citato decreto, qualora la mancata sottoscrizione della designazione sia riferita esclusivamente alle scelte di singole organizzazioni la cui rappresentatività complessiva è inferiore ad un quarto di quella dell'intero apparentamento, l'apparentamento è comunque considerato per la sua rappresentatività residua ai fini dell'individuazione dell'organizzazione imprenditoriale più rappresentativa;

Preso atto che, in applicazione dei parametri e dei calcoli indicati dall'articolo 9, comma 2, del decreto ministeriale n. 156 del 2011 come rappresentati nell'allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, il grado di rappresentatività della Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Pordenone, all'interno dell'apparentamento originario, risulta essere pari al 3,60% mentre quello della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa - CNA Friuli Venezia Giulia risulta pari al 20,11%, per una rappresentatività totale pari al 23,71% e dunque inferiore ad un quarto di quella dell'intero apparentamento;

Preso atto, pertanto, che la rappresentatività residua delle organizzazioni imprenditoriali sottoscrittrici la citata designazione nel settore Artigianato consente di considerarle ancora legittimate a compiere la designazione medesima;

Preso atto altresì che l'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confindustria Udine Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine hanno espressamente sottoscritto la citata designazione ai sensi ed effetti dell'articolo 6, comma 4, del citato decreto ministeriale n. 156 del 2011, e che pertanto la medesima designazione è da considerarsi legittimamente avvenuta in sostituzione di quella originariamente spettante all'Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone-Confartigianato Pordenone";

Preso atto delle designazioni per il settore Industria comunicate con nota del 23 agosto

2018 sottoscritta da: Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa-CNA Friuli Venezia Giulia, Confindustria Udine, Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, in sostituzione dell'Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone";

Preso atto che la nota sopra citata non risulta sottoscritta dalla Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Pordenone, associazione facente parte dell'apparentamento legittimato ad effettuare in via suppletiva la designazione di tre membri componenti il Consiglio camerale di Pordenone-Udine nel settore Industria;

Rilevato che, in forza delle disposizioni sopra citate, la mancata sottoscrizione di una designazione da parte di tutti i soggetti aderenti all'apparentamento determina lo scioglimento dell'apparentamento medesimo con la conseguente necessità di individuare l'organizzazione imprenditoriale più rappresentativa sulla base dei dati presentati disgiuntamente da ciascuna organizzazione, ma che qualora la mancata sottoscrizione della designazione sia riferita esclusivamente alle scelte di singole organizzazioni la cui rappresentatività complessiva è inferiore ad un quarto di quella dell'intero apparentamento, l'apparentamento è comunque considerato per la sua rappresentatività residua ai fini dell'individuazione dell'organizzazione imprenditoriale più rappresentativa;

Preso atto che, in applicazione dei parametri e dei calcoli indicati dall'articolo 9, comma 2, del decreto ministeriale n. 156 del 2011 come rappresentati nell'allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, il grado di rappresentatività della Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Pordenone, all'interno dell'apparentamento originario, risulta essere pari al 1,51% e dunque ben inferiore ad un quarto di quella dell'intero apparentamento;

Preso atto, pertanto, che la rappresentatività residua delle organizzazioni imprenditoriali sottoscrittrici le citate designazioni nel settore Industria consente di considerare ancora legittimate a compiere la designazione medesima e che la medesima è stata espressamente sottoscritta anche ai sensi ed effetti dell'articolo 6, comma 4, del citato decreto ministeriale n. 156 del 2011, e che pertanto la medesima designazione è da considerarsi avvenuta in sostituzione di quella originariamente spettante all'Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone";

Rilevato tuttavia che le designazioni pervenute, avendo ad oggetto tre nominativi del medesimo genere, non sono conformi alla già citata disposizione in materia di tutela delle pari opportunità tra uomo e donna dell'articolo 10, comma 6, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, secondo cui nell'ipotesi di designazioni superiori a due rappresentanti, i soggetti legittimi devono individuare almeno un terzo di rappresentanti di genere diverso da quello degli altri;

Rilevato pertanto che le citate designazioni sono da considerarsi equivalenti ad una mancata designazione, come chiarito dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo economico prot. n. 0217427 del 16 novembre 2011;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993, qualora neppure i soggetti individuati a compiere le designazioni sostitutorie di quelle dei soggetti originariamente legittimati provvedano ad assolvere tale compito suppletivo, spetta al Presidente della Regione il potere di nominare entro venti giorni i componenti del consiglio camerale "tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale con riferimento al settore che deve essere rappresentato";

Ritenuto che anche l'esercizio del sopra citato potere sostitutorio di nomina debba avvenire in conformità del principio generale di tutela delle pari opportunità tra uomo e donna;

Preso atto che la normativa di cui si tratta, per quanto attiene l'esercizio del potere di designazione degli operatori economici, indica quale parametro per il rispetto del principio di pari opportunità la presenza di almeno un terzo di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato;

Ritenuto, nella fase prodromica all'esercizio del proprio potere sostitutorio di nomina dei membri non designati del Consiglio camerale di Pordenone-Udine, di valutare la complessiva composizione dell'organo predetto alla luce del parametro sopra menzionato ai fini del

rispetto del principio di parità precitato, per assicurare che almeno un terzo dei membri del Consiglio camerale sia costituito da rappresentanti di genere diverso da quello degli altri;

Rilevato che, in virtù delle designazioni comunicate, ai sensi e nei termini dell'articolo 10, comma 1, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori o loro apparentamenti interessate, sul numero totale di trentatré componenti il Consiglio camerale di Pordenone-Udine, risultano essere presenti undici membri di genere diverso da quello degli altri e che pertanto il sopra citato principio generale di tutela delle pari opportunità tra uomo e donna risulta pienamente rispettato;

Considerato di individuare, tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale di Pordenone-Udine con riferimento al settore dell'Industria, i signori Michelangelo Agrusti, Cesare Bertoia, Giovanni Pavan, in virtù dei rispettivi curricula e valutata quindi l'opportunità di nominarli membri del predetto Consiglio camerale in sostituzione delle designazioni originariamente spettanti all'Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone";

Acquisita la documentazione attestante il possesso da parte dei rappresentanti designati dei requisiti richiesti per la nomina, nonché l'assenza delle cause ostative previste dall'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001, di quelle stabilite dall'articolo 13 della legge n. 580 del 1993, fatte salve le verifiche di cui all'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000;

Acquisite, altresì, le dichiarazioni da parte di ciascun soggetto designato circa la propria disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, nonché circa l'insussistenza di cause di inconferibilità del medesimo previste dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, fatte salve le verifiche citate nel paragrafo precedente;

Visto, in particolare, l'articolo 10, comma 7, della legge n. 580 del 1993, che fissa la durata in carica del Consiglio camerale in cinque anni decorrenti dalla data di insediamento;

Visti, altresì, gli articoli 12, comma 5, della legge n. 580 del 1993 e 10, comma 2, del citato decreto ministeriale n. 156 del 2011, secondo cui il potere di nomina del Consiglio camerale spetta al Presidente della Regione;

Visto, infine, l'articolo 10, comma 4, del decreto ministeriale n. 156 del 2011, che, in sede di notifica del decreto di nomina a tutti gli interessati, attribuisce al Presidente della Regione il potere di stabilire la data dell'insediamento del Consiglio camerale, ponendo all'ordine del giorno la nomina del Presidente camerale;

Ritenuto quindi di provvedere alla costituzione del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine ed alla nomina dei componenti del Consiglio medesimo;

Decreta

1. Nell'ambito dei settori sotto indicati, rappresentati nel Consiglio camerale di Pordenone-Udine, ed in base alle designazioni pervenute dalle organizzazioni imprenditoriali e sindacali, o loro apparentamento, dall'apparentamento delle associazioni dei consumatori e dai presidenti degli ordini professionali della circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Pordenone-Udine, sono nominati membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine:

per il settore dell'**AGRICOLTURA**

- Giulia BIANCHINI

- Cristiano MELCHIOR

per le piccole imprese del settore AGRICOLTURA

- Marco DE MUNARI

designati dall'apparentamento tra "Federazione Provinciale Coldiretti di Udine, Federazione Provinciale Coldiretti di Pordenone, Confagricoltura Pordenone e Confagricoltura Udine"

per il settore dell'**ARTIGIANATO**

- Eva SEMINARA

- Francesco ROIATTI
- Barbara ZANON
- Francesco CADAMURO

designati dall'apparentamento tra "Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, CNA Friuli Venezia Giulia, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Confindustria Udine e Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG"

- Silvano PASCOLO

designato, ai sensi degli articoli 6, comma 4, 10, comma 3, del decreto ministeriale n. 156 del 2011 e 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993, dall'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confindustria Udine, Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, in sostituzione dell'"Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone-Confartigianato Pordenone";

per il settore dell'**INDUSTRIA**

- Michelangelo AGRUSTI
- Cesare BERTOIA
- Giovanni PAVAN

nominati, ai sensi degli articoli 10, comma 3, del decreto ministeriale n. 156 del 2011 e 12, comma 6, della legge n. 580 del 1993, in sostituzione dell'"Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone"

- Anna MARESCHI DANIELI
- Matteo DI GIUSTO
- Federica MORGANTE

per le piccole imprese del settore INDUSTRIA

- Massimiliano ZAMO'

designati dall'apparentamento tra "CNA Friuli Venezia Giulia, Confindustria Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG e Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine"

per il settore del **COMMERCIO**

- Giovanni DA POZZO
- Antonella POPOLIZIO
- Alessandro TOLLON
- Paola VERONESE

per le piccole imprese del settore COMMERCIO

- Fabio PILLON

designati dall'apparentamento tra "Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG, Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, CNA Friuli Venezia Giulia, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone e Confindustria Udine"

per il settore delle **COOPERATIVE**

- Flavio SIALINO

designato dall'apparentamento tra "Confcooperative Udine-Associazione Cooperative Friulane, Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia e AGCI-Federazione Regionale Friuli Venezia Giulia"

per il settore del **TURISMO**

- Laura MARINI
- Giovanna SANTIN

designate dall'apparentamento tra "Confcommercio Imprese per l'Italia Udine e Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone"

per il settore dei **TRASPORTI e SPEDIZIONI**

- Rodolfo FLEBUS

designato dall'apparentamento tra "Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, CNA Friuli Venezia Giulia, Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG e Confindustria Udine"

per il settore del **CREDITO E ASSICURAZIONI**

- Alessandro PUHALI

designato dall'apparentamento tra "ABI-Associazione Bancaria italiana e ANIA-Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici"

per il settore dei **SERVIZI ALLE IMPRESE**

- Giovanni COLLINO

- Francesca COMELLO

- Alberto MARCHIORI

- Cristina Lucia PIU

- Luca TROPINA

designati dall'apparentamento tra "Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese-Confartigianato Udine, CNA Friuli Venezia Giulia, Confcommercio Imprese per l'Italia Pordenone, Confindustria Udine e Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia-Confapi FVG "

per la rappresentanza delle **ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI**

- Natalino GIACOMINI

designato dall'apparentamento tra "Unione Sindacale Territoriale CISL di Udine, Camera del Lavoro Territoriale CGIL della Provincia di Udine, Camera del Lavoro Territoriale CGIL di Pordenone e Unione Sindacale Territoriale CISL Alto Friuli"

per la rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei **CONSUMATORI E DEGLI UTENTI**

- Edo BILLA

designato dall'apparentamento tra "Federconsumatori Pordenone, Federconsumatori Udine e Adiconsum Friuli Venezia Giulia"

per la rappresentanza dei **LIBERI PROFESSIONISTI**

- Paolo BON

2. Il Consiglio, costituito nella composizione sopra rappresentata, dura in carica cinque anni a decorrere dalla data del suo insediamento.

3. La data di insediamento del Consiglio verrà stabilita in sede di notifica del presente decreto a tutti gli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- dott. Massimiliano Fedriga -